

Federalismo, Sì del Senato. Il Pd si astiene

Pubblicato: Giovedì 22 Gennaio 2009

Palazzo Madama ha approvato il federalismo fiscale. Il disegno di legge è passato con 156 voti a favore e 6 contrari, dell'Udc. 108 i senatori astenuti, tra i quali quelli del Partito democratico e dell'Italia dei valori. Hanno votato sì, invece, Pdl, Lega e Mpa. Il provvedimento passa ora alla Camera. Il ddl fissa i punti cardine in base ai quali il governo è delegato poi ad attuare. C'è stata grande esultanza tra i banchi della Lega. Umberto Bossi e Roberto Calderoli si sono abbracciati. Il premier, **Silvio Berlusconi**, ha commentato: «È una riforma importante che porta l'Italia a essere uno stato moderno e federale, come la Gran Bretagna, la Germania e il Belgio. La pressione fiscale non deve aumentare e non aumenterà». **Roberto Calderoli**, ha detto che «questo è un tassello di una riforma complessiva. Dobbiamo intervenire sulla Costituzione e credo che nel giro di un anno, un anno e mezzo porteremo a compimento il federalismo fiscale, la riforma costituzionale e la Carta delle autonomie».

Sull'Astensione del Pd, ha parlato Walter Veltroni: «Una scelta giusta di una forza che assume la responsabilità» del dialogo «e che ha cambiato il testo originario facendo passare molte proposte». Al Pd arriva il plauso di **Umberto Bossi**: «Con la sinistra è stato fatto un lavoro importante» ha detto il ministro delle Riforme.

Il Pd ha incassato il plauso di Bossi, che però ha sottolineato: «Dopo tutte le loro proposte che abbiamo accettato, non potevano proprio votare contro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it